

Bando ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSE DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI

Regione Emilia-Romagna

Il bando

La Regione ha individuato i seguenti obiettivi per il bando:

- favorire il recupero e la valorizzazione sia della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole sia di altre culture, fortemente presenti nella nostra regione (attraverso festival/rassegne/eventi di particolare interesse culturale);
- sostenere la realizzazione di interventi e progetti finalizzati a promuovere le espressioni dell'arte contemporanea, la creatività giovanile e la valorizzazione di nuovi talenti;
- sostenere la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e promuovere iniziative a sostegno dell'intercultura e del dialogo interreligioso;
- favorire l'educazione all'ascolto, alla lettura, alla visione, e una maggiore comprensione dei linguaggi e dei mezzi espressivi, soprattutto attraverso iniziative innovative in grado di stimolare la partecipazione dei cittadini e la crescita di imprese creative;
- promuovere la realizzazione di progetti integrati, favorendo l'aggregazione e l'interazione tra vari soggetti, anche ai fini di un'ottimizzazione della spesa.

Destinatari

- **Associazioni culturali e Organizzazioni iscritte al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS)**, rispettivamente nelle sezioni "Associazioni di promozione sociale" e "Organizzazioni di volontariato" e aventi sede legale in Emilia-Romagna. Non saranno ammessi soggetti iscritti in altre Sezioni del RUNTS. Il requisito di iscrizione al RUNTS va posseduto all'atto di presentazione della domanda di contributo. Sono ammesse a presentare domanda anche le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato iscritte nei vecchi registri regionali che siano in fase di trasmigrazione nel RUNTS al momento di presentazione della domanda; in tal caso la verifica dell'avvenuta iscrizione al RUNTS sarà svolta all'atto della concessione del contributo, che è subordinata al superamento con esito positivo del procedimento di trasmigrazione.
- **Istituzioni culturali, ossia fondazioni ed altri enti, escluse le associazioni, aventi sede legale in Emilia-Romagna**, in possesso dei seguenti requisiti:
 - operare senza fini di lucro;
 - prestare servizi nel campo culturale;
 - svolgere attività non saltuaria e di rilevante valore culturale da almeno due anni;
 - disporre di strutture, attrezzature e organizzazione adeguate allo svolgimento delle proprie attività;
 - garantire responsabilità di direzione scientifica;
 - disporre di risorse patrimoniali adeguate alle esigenze gestionali ed in particolare alla
 - realizzazione dei programmi di attività proposti.

Le Associazioni, Organizzazioni, Istituzioni culturali possono presentare un solo progetto in forma singola.

Quanto può richiedere un'associazione?

- Organizzazioni e Associazioni culturali

Ai fini dell'accesso al contributo, l'ammontare minimo delle spese, per progetti presentati da associazioni od organizzazioni, è di 25.000,00 euro

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare:

- a) fino al 60% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra i 25.000,00 e 70.000,00 euro;
- b) fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.000,01 e 150.000,00 euro.

La quota di spese ammissibili che superasse i 150.000,00 euro non sarà considerata ai fini del calcolo del contributo.

- Istituzioni Culturali

Ai fini dell'accesso al contributo l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili per progetti presentati da Istituzioni culturali è di 25.000,00 euro.

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare fino al 50% delle spese ritenute ammissibili (fino a un massimo di 150.000,00 € di progetto).

Spese ammissibili

Sono ammissibili progetti che mirano alla promozione della cultura nelle sue molteplici forme ed espressioni; non sono ammissibili progetti nei quali le manifestazioni artistiche e culturali rappresentano prevalentemente strumenti per perseguire obiettivi estranei all'ambito della promozione culturale, quali ad esempio: la promozione di comportamenti o di stili di vita tesi a favorire la tutela del benessere psicofisico, eventi e manifestazioni che destinati alla promozione di prodotti o settori della produzione artigianale, industriale o agroalimentare, ecc.

I progetti presentati dovranno svolgersi sul territorio regionale; in ogni caso i costi ritenuti ammissibili saranno quelli riferiti unicamente alle attività svolte nel territorio della Regione Emilia- Romagna.

I progetti presentati devono essere realizzati nell'anno solare 2023: non possono essere iniziati prima del 1° gennaio 2023 e devono concludersi entro il 31 dicembre 2023; non sono ammissibili i progetti già conclusi alla data di scadenza del bando.

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, in particolare:

- a) spese generali (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia e sanificazione, guardiania, commercialista, consulenti e collaborazioni esterne, segreteria organizzativa). L'ammontare delle spese generali non può superare il 20% delle spese ammissibili del progetto;
- b) Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa). Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a
- c) fini commerciali;
- d) affitto sale e allestimenti temporanei;
- e) service e noleggi attrezzature;
- f) compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi;
- g) ospitalità a relatori, ricercatori, esecutori per un importo complessivo non superiore al 20%
- h) delle spese ammissibili del progetto;

- i) spese di viaggio sostenute da relatori, ricercatori, esecutori, personale proprio o volontario
- j) per attività connesse al progetto (per tale tipologia di spesa saranno accettati solo documenti come biglietti treno e aereo, pedaggio autostradale, ticket parcheggio, rimborso spese km saranno accettate fino ad un massimo di Euro 500,00);
- k) spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
- l) diritti d'autore e connessi;
- m) spese di assicurazione;
- n) occupazione suolo pubblico e permessi.

Valutazione

La procedura di selezione sarà di tipo valutativo a graduatoria. La valutazione di merito dei singoli progetti si baserà sui seguenti criteri:

- Qualità progettuale
- Capacità di creare sinergie in rapporto con il territorio
- Soggetto proponente
- Sostenibilità finanziaria.

Scadenza

Ore 16.00 di giovedì 2 marzo 2023.